Regione Lazio

DIREZIONE CULTURA E POLITICHE GIOVANILI

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 22 marzo 2019, n. G03382

Legge regionale 11 agosto 2008, n. 14, Art. 1, comma 13bis. DGR 136 del 19 marzo 2019 Approvazione dell'Avviso pubblico per la valorizzazione del patrimonio culturale nei piccoli comuni del Lazio

OGGETTO: Legge regionale 11 agosto 2008, n. 14, Art. 1, comma 13bis. DGR 136 del 19 marzo 2019 Approvazione **dell'Avviso pubblico per la valorizzazione del patrimonio culturale nei piccoli comuni del Lazio.**

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE CULTURA E POLITICHE GIOVANILI

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Valorizzazione del Patrimonio Culturale;

VISTA la Legge Statutaria 11 novembre 2004, n. 1, "Nuovo Statuto della Regione Lazio";

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6, "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale" e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la Legge Regionale 20 novembre 2001, n. 25, concernente "Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione" e successive modifiche;

VISTI:

- il Decreto Legislativo del 23 giugno 2011, n. 118, recante: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche;
- la Legge Regionale 20 novembre 2001, n. 25, recante: "Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione" e successive modifiche;
- il Regolamento Regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: "Regolamento regionale di contabilità";
- la Legge Regionale 28 dicembre 2018, n. 13, recante: "Legge di stabilità regionale 2019";
- la Legge Regionale 28 dicembre 2018, n.14, recante: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2019-2021";
- la Deliberazione della Giunta Regionale 28 dicembre 2018, n. 861, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2019-2021. Approvazione del 'Documento tecnico di Accompagnamento', ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese";
- la Deliberazione della Giunta Regionale 28 dicembre 2018, n. 862 concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2019-2021. Approvazione del 'Bilancio finanziario gestionale', ripartito in capitoli di entrata e di spesa";
- la Deliberazione della Giunta Regionale 5 febbraio 2019, n. 64 concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2019-2021. Assegnazione dei capitoli di spesa alle strutture regionali competenti, ai sensi dell'articolo 3, comma 2, lettera c) della legge regionale 28 dicembre 2018, n. 14 e dell'articolo 13, comma 5, del regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26";
- l'articolo 30, comma 2, del r.r. n. 26/2017, in riferimento alla predisposizione del piano finanziario di attuazione della spesa;
- la Deliberazione della Giunta regionale 22 gennaio 2019, n. 16, concernente: "Applicazione delle disposizioni di cui agli articoli 10, comma 2 e 39, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche e disposizioni per la gestione del bilancio regionale 2019-2021, ai sensi dell'articolo 28, del regolamento regionale 9 novembre 2017. Approvazione del bilancio reticolare, ai sensi dell'articolo 29 del r.r. n. 26/2017";

- la Circolare del Segretario Generale della Giunta Regionale (prot. n. 131023 del 18.02.2019) e le altre, eventuali e successive, integrazioni, con la quale sono fornite indicazioni in riferimento alla gestione del bilancio regionale 2019-2021;

VISTO il comma 13bis, dell'Art. 1 della Legge Regionale 11 agosto 2008 n. 14, *Assestamento del Bilancio annuale e pluriennale 2008-2010 della Regione Lazio* (così come modificata dalla *Legge di Stabilità regionale 2019*, Legge regionale 28 dicembre 2018, n. 13), che:

- dispone di definire i criteri e le modalità di concessione dei contributi in favore dei piccoli comuni con Deliberazione della Giunta Regionale;
- concede contributi in favore dei piccoli comuni, con popolazione fino ai cinquemila abitanti, per interventi di valorizzazione del patrimonio culturale da sostenersi a valere sulle risorse iscritte nella voce di spesa denominata "Contributi ai piccoli comuni per interventi di valorizzazione del patrimonio culturale", da istituirsi nel programma 01 "Valorizzazione dei beni di interesse storico" della missione 05 "Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 136 del 19 marzo 2019 che:

- approva le "Linee di indirizzo" in merito ai criteri e alle modalità di concessione dei contributi in favore dei piccoli comuni per interventi di valorizzazione del patrimonio culturale;
- destina le risorse in c/capitale del Capitolo G24572, Esercizi Finanziari 2019, 2020 e 2021, per complessivi € 2.000.000,00 e le eventuali ulteriori risorse che dovessero rendersi disponibili, sempre sullo stesso capitolo G24572, alla realizzazione di interventi di valorizzazione del patrimonio culturale nei piccoli comuni, tramite successivo Avviso pubblico, approvato dalla Direzione regionale Cultura e Politiche Giovanili sulla base delle citate *Linee di indirizzo*;
- stabilisce un contributo regionale massimo concedibile a ciascun soggetto beneficiario pari ad **€ 40.000,00** corrispondente al 100% del costo complessivo ammissibile;
- prenota mediante bollinatura n. 2019/33382 la somma complessiva di € 2.000.000,00 per il triennio 2019-2021;

CONSIDERATO che sul Capitolo di bilancio G24572, prima richiamato, *Contributi ai piccoli comuni per interventi di valorizzazione del patrimonio culturale (Art. 1, comma 13bis della Legge Regionale 14/2008 e Art. 5 della Legge Regionale 13/2018) § Contributi agli investimenti ad amministrazioni locali*, Esercizi Finanziari 2019, 2020 e 2021, sono presenti risorse in conto capitale pari ad € 2.000.000,00, così suddivise:

Esercizio finanziario	**Risorse**
2019	€ 400.000,00
2020	€ 1.200.000,00
2021	€ 400.000,00

VISTO l'Avviso pubblico per la presentazione di progetti di valorizzazione del patrimonio culturale dei Piccoli comuni del Lazio contenuto nell'**Allegato A** che forma parte integrante e sostanziale della presente determinazione, nonché la modulistica per la presentazione delle proposte progettuali di cui agli **Allegati A1** e **A2** anch'essi parti integranti e sostanziali della presente determinazione;

RITENUTO necessario approvare il medesimo testo dell'Avviso pubblico contenuto nell'**Allegato A** che forma parte integrante e sostanziale della presente determinazione, nonché la modulistica per la presentazione delle proposte progettuali di cui agli **Allegati A1** e **A2** anch'essi parti integranti e sostanziali della presente determinazione;

In conformità con le premesse che qui si intendono integralmente richiamate

DETERMINA

Di approvare, sulla base delle linee di indirizzo approvate con la DGR 136 del 19.03.2019, il testo dell'Avviso pubblico contenuto nell'**Allegato A** che forma parte integrante e sostanziale della presente determinazione, nonché la modulistica per la presentazione delle proposte progettuali di cui agli **Allegati A1** e **A2** anch'essi parti integranti e sostanziali della presente determinazione;

Il presente atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito www.regione.lazio.it.

Il Direttore regionale
Miriam Cipriani

ALLEGATO A

Regione Lazio
Direzione Regionale Cultura e Politiche Giovanili
Area Valorizzazione del Patrimonio Culturale

Avviso pubblico per la valorizzazione del patrimonio culturale dei piccoli comuni del Lazio

ART 1 PREMESSA E OBIETTIVI

ART 2 CHI PUÒ PRESENTARE DOMANDA

ART 3 QUALI TIPOLOGIE DI INTERVENTI SI POSSONO PRESENTARE

ART 4 CONTRIBUTO CONCEDIBILE E RISORSE DISPONIBILI

ART 5 SPESE AMMISSIBILI

ART 6 MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

ART 7 MOTIVI DI ESCLUSIONE

ART 8 CRITERI DI VALUTAZIONE E FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA

ART 19 ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI, OBBLIGHI A CARICO DEI BENEFICIARI

ART 10 MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO REGIONALE

ART 11 INFORMAZIONI SUL PROCEDIMENTO

ART 12 MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE E LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO

ART 13 DECADENZA E REVOCA DEL CONTRIBUTO

ART 14 OBBLIGHI INFORMATIVI E ATTIVITÁ DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

ART 15 INFORMATIVA AI SENSI DEL D. LGS. 196/2003

ART 1
PREMESSA E OBIETTIVI

Il presente Avviso pubblico ha ad oggetto la concessione di contributi regionali per proposte di intervento che dovranno essere ispirate al recupero e miglioramento di quelli che possiamo definire come **luoghi della comunità** ossia di quei beni, manufatti, siti e spazi urbani che rivestono un particolare **valore storico e simbolico** per la collettività locale e che possono, altresì, rappresentare un motivo di attrazione per visitatori e turisti.
Le **finalità perseguite sono le seguenti:**

- Sviluppo dell'aggregazione sociale e della vita comunitaria, con particolare attenzione agli aspetti e comportamenti collettivi radicati nelle tradizioni locali che costituiscono parte del patrimonio culturale immateriale;
- Miglioramento del decoro e dell'estetica urbana inteso non solo come attrattiva turistica ma come miglioramento della consapevolezza da parte degli abitanti del valore storico e della bellezza del proprio borgo e di alcuni aspetti in particolare;
- Sviluppo degli spazi dedicati alle attività culturali e ricreative, con particolare riferimento al recupero di attività tradizionali, spazi di *coworking*, valorizzazione dei prodotti locali, attività delle associazioni locali.

ART 2
CHI PUÒ PRESENTARE DOMANDA

La domanda di contributo può essere presentata da **piccoli comuni, ossia comuni** con popolazione residente fino a **5000 abitanti.**

ART 3
QUALI TIPOLOGIE DI INTERVENTI SI POSSONO PRESENTARE

Le proposte progettuali potranno prevedere i seguenti tipi di intervento:

- Interventi di sistemazione di strade, piazze e giardini finalizzati al recupero di un'identità dei luoghi anche attraverso il potenziamento dell'aggregazione sociale;
- Interventi di adeguamento di edifici e spazi aventi lo scopo:
    - di sviluppare l'aggregazione sociale attraverso attività culturali e ricreative con particolare riferimento al recupero e alla valorizzazione di attività tradizionali locali;
    - di sostenere l'imprenditoria giovanile legata alla promozione del territorio e dei suoi prodotti;
- Realizzazione e/o riqualificazione di collegamenti pedonali tra i beni e i siti culturali e ambientali di maggior pregio;
- Interventi di manutenzione e restauro di beni storici, artistici, architettonici, demo-etno-antropologici e di aree verdi di pregio ambientale e paesaggistico;
- Interventi di valorizzazione degli spazi urbani ed extra-urbani attraverso la realizzazione di opere e installazioni d'arte.

ART 4
CONTRIBUTO CONCEDIBILE E RISORSE DISPONIBILI

Il contributo regionale in c/capitale sarà pari al 100% del costo totale ammissibile.

Per ciascuna proposta ammissibile il contributo regionale non potrà superare comunque l'importo di **€ 40.000,00.**

I contributi regionali trovano copertura nell'ambito delle risorse in conto capitale disponibili sul Capitolo G24572 *Contributi ai piccoli comuni per interventi di valorizzazione del patrimonio culturale (art 1 comma 13bis della LR 14/2008 e art 5 comma 5 LR 13/2018) contributi agli investimenti a amm.ni locali,* esercizi finanziari 2019 e 2020 e 2021, pari ad **€ 2.000.000,00**, e sulle eventuali ulteriori risorse che dovessero rendersi disponibili, sempre sullo stesso capitolo G24572.

.

ART 5
SPESE AMMISSIBILI

Ai fini dell'erogazione dei contributi regionali, saranno considerate ammissibili le seguenti spese:

a. Spese per l'esecuzione di lavori, a corpo o misura, anche in economia;
b. Spese per pubblicazione bandi di gara;
c. Spese per allacciamenti a pubblici servizi;
d. Spese per la sostituzione o l'adeguamento e messa a norma degli impianti esistenti;
e. Spese per lavori accessori connessi alla fruizione e accessibilità dei luoghi, incluse opere di sistemazione paesaggistica;
f. Spese per l'acquisizione di autorizzazioni, pareri, nulla osta e altri atti di assenso da parte delle amministrazioni competenti;
g. Spese tecniche di progettazione (compresi rilievi, accertamenti, indagini geognostiche e geotecniche o studi di impatto ambientale), direzione lavori, coordinamento della sicurezza e collaudi, incentivi. Tali spese non possono superare il 20% delle spese complessive previste nel progetto;
h. Acquisto di attrezzature, allestimenti e arredi ed altre forniture di beni durevoli connessi e funzionali ai lavori da realizzare e alla fruizione pubblica del luogo
i. IVA su lavori, imprevisti e spese generali, solo se non recuperabile, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente;
j. Spese di promozione del bene/luogo oggetto dell'intervento, nel limite massimo del 10% dei costi complessivi previsti, sia per la promozione in genere, sia per la promozione e il sostegno di attività educative e didattiche.

L'importo dei lavori ammissibili è determinato facendo riferimento ai prezzari regionali vigenti. Per le voci di spesa non previste nei prezzari, si può fare riferimento ai tariffari di altri Enti Pubblici e, ove anche questi risultino insufficienti, alle migliori condizioni di mercato.

In ogni caso l'erogazione dei contributi regionali è subordinata al rispetto di tutte le disposizioni vigenti in materia applicabili in ragione del tipo di lavoro previsto, ivi inclusa l'acquisizione di tutti i pareri, nulla osta o altri atti di assenso comunque denominati, necessari anche ai sensi del D.Lgs. 42/2004 in materia di tutela dei beni culturali.

ART 6

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Ciascun piccolo comune potrà presentare non più di una proposta progettuale eventualmente articolata in più interventi nell'ambito del tetto di finanziamento fissato all'art 4.
In caso di pluralità di proposte presentate dal medesimo comune verrà presa in considerazione esclusivamente l'ultima regolarmente presentata.
La proposta deve essere compilata utilizzando obbligatoriamente la modulistica allegata al presente Avviso, pubblicata sia sul Bollettino della Regione Lazio che sul sito regionale all'indirizzo www.regione.lazio.it (Argomento: Cultura).
Debbono essere inseriti tutti i dati richiesti dall'*Istanza* (Allegato A1) e dalla *Scheda illustrativa dell'intervento* (Allegato A2).

L'*Istanza* e la *Scheda illustrativa dell'intervento* dovranno essere corredati dai seguenti documenti:

a) Eventuale progetto dell'intervento proposto, ove già disponibile;
b) Documentazione fotografica;
c) Copia (autentica ai sensi dell'art. 18 del D.P.R. 445/2000 ovvero autenticata mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 19 del medesimo D.P.R.) dell'atto relativo alla proprietà del bene, ovvero dichiarazione sostituiva di atto di notorietà in merito alla proprietà del bene accompagnata dai dati catastali necessari alla verifica;
d) Documento di identità in corso di validità del soggetto che sottoscrive l'istanza, salvo l'ipotesi di istanza sottoscritta con firma digitale.

La domanda di contributo, conforme agli Allegati A1 e A2 del presente Avviso e comprensiva dei sopraindicati documenti, sottoscritta dal soggetto richiedente, dovrà essere trasmessa, pena l'esclusione, **entro e non oltre 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio**, esclusivamente mediante posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo

cultura@regione.lazio.legalmail.it

Qualora il suddetto termine cada in un sabato o in un giorno festivo è automaticamente prorogato al primo giorno lavorativo successivo.
La mail di posta elettronica certificata contenente la domanda deve riportare il seguente oggetto:

AVVISO PUBBLICO
Per la valorizzazione del patrimonio culturale dei piccoli comuni del Lazio

La domanda contiene un apposito campo destinato alla indicazione, da parte del proponente, di un indirizzo di posta elettronica certificata PEC, eventualmente anche diverso da quello utilizzato ai fini della trasmissione della domanda, che verrà utilizzato dalla Direzione Cultura e Politiche Giovanili, ad ogni effetto di legge, per la trasmissione di qualsiasi comunicazione riguardante il procedimento, incluse le eventuali richieste di regolarizzazione documentale. Nel caso di omessa indicazione di tale indirizzo PEC verrà utilizzata, da parte dell'Amministrazione, ai sopraindicati fini, la PEC da cui è stata trasmessa la domanda.
In caso di carenze o irregolarità nella documentazione trasmessa, la Direzione Cultura e Politiche Giovanili assegna all'istante, ove necessario, un termine non superiore a 10 giorni per l'integrazione o regolarizzazione. Trascorso inutilmente tale termine, la domanda viene dichiarata inammissibile.

La domanda e i relativi allegati devono essere compilati, sottoscritti, scansionati ed allegati alla suddetta PEC.
Per la domanda presentata da soggetto pubblico la *Scheda illustrativa* deve essere sottoscritta anche dal titolare dell'ufficio tecnico (o soggetto che svolge analoghe funzioni).

ART 7
MOTIVI DI ESCLUSIONE

Le domande saranno ritenute inammissibili in caso di:
- mancato invio entro i termini fissati dall'art. 6;
- trasmissione della domanda e degli allegati con modalità o a indirizzo difformi da quanto indicato all'art. 6;
- assenza della *Scheda illustrativa dell'intervento;*
- presentazione da parte di soggetti privi dei requisiti previsti dall'art. 2;
- mancata integrazione/regolarizzazione nei termini appositamente assegnati ai sensi dell'art. 6.

In tutti gli altri casi la Regione Lazio procederà, ove necessario, a chiedere apposita regolarizzazione o integrazione o chiarimenti, come indicato nell'art. 6.

ART 8
CRITERI DI VALUTAZIONE E FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA

L'Area Valorizzazione del Patrimonio Culturale della Regione Lazio procederà all'esame istruttorio della documentazione pervenuta, al fine di accertare l'ammissibilità formale delle domande trasmesse.

Le domande formalmente ammissibili saranno esaminate da una Commissione nominata con Decreto del Direttore della Direzione Cultura e Politiche Giovanili, composta da n. 3 membri interni in servizio presso la stessa Direzione.
La Commissione opera a titolo gratuito, senza oneri a carico della Regione, ed è nominata successivamente alla scadenza del termine previsto per la presentazione delle domande.

La Commissione procederà alla valutazione dei progetti secondo i criteri riportati nella seguente Tabella:

Criteri

	Punti
a) Valore storico simbolico del luogo/bene sul quale si propone l'intervento: identificabile in riferimento a figure di rilievo locale e/o nazionale, opere d'arte, celebrazioni, pratiche tradizionali, ecc. di particolare radicamento e valore per la comunità; **Valore storico simbolico dell'attività tradizionale** che si propone di svolgere nel luogo/bene oggetto dell'intervento	Fino a 15
b) Qualità del progetto in riferimento: - al livello di chiarezza e approfondimento; - ai tempi di realizzazione dell'intervento**,** - alla chiarezza espositiva del preventivo economico	Fino a 20
c) Coerenza del progetto in relazione agli obiettivi generali indicati e ad altri piani, programmi e progetti previsti o in corso sullo stesso territorio;	Fino a 15
d) Miglioramento della qualità della vita della popolazione, nonché del tessuto sociale e ambientale del territorio di riferimento. Con riferimento a:	Fino a 20

- Incidenza dell'intervento sul territorio di riferimento con particolare riguardo al numero di soggetti coinvolti e ai destinatari dello stesso; - Capacità di sviluppare l'aggregazione sociale e l'imprenditoria giovanile; - Miglioramento del decoro urbano e degli spazi verdi di pregio ambientale e paesaggistico.	
Totale	**70**

All'atto dell'insediamento la Commissione può procedere, ove ritenuto opportuno, a dettagliare ulteriormente i suddetti criteri al fine di garantire la trasparenza e la parità di trattamento delle operazioni di valutazione.
Potranno essere ammesse a contributo le proposte progettuali che conseguano una valutazione di **almeno 40 punti totali sui 70 disponibili**,

La Commissione procederà quindi, per i soli progetti che abbiano superato la soglia minima prevista al precedente periodo, a quantificare il contributo concedibile. Nel caso di riscontrata incongruità di alcune spese ammissibili la Commissione potrà procedere a eliminare tale spesa dal progetto, ai fini della quantificazione del contributo, o a ricondurne l'importo entro limiti giudicati congrui dalla Commissione stessa.

La Commissione valutate le proposte presentate sulla base dei criteri sopradescritti, definisce la graduatoria di merito ed indica il contributo proposto.

Al termine della procedura di valutazione, la Direzione Regionale Cultura e Politiche Giovanili, con propria determinazione, approva: a) la graduatoria delle domande valutate con l'indicazione, per quelle ammesse a contributo, dell'importo concesso fino ad esaurimento delle risorse disponibili; b) l'elenco delle domande ritenute non ammissibili, con indicazione del relativo motivo di inammissibilità.

La suddetta determinazione verrà pubblicata, ad ogni effetto di legge incluso quello di comunicazione ai destinatari, sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito www.regione.lazio.it

ART 9
ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI, OBBLIGHI A CARICO DEI BENEFICIARI

Ai soggetti ammessi a finanziamento la struttura regionale competente invierà una comunicazione contenente un Atto d'obbligo che dovrà essere sottoscritto dal richiedente, entro e non oltre 15 giorni dal suo ricevimento, pena la decadenza dal beneficio.
Nel caso di decadenza del beneficiario per mancata trasmissione del suddetto Atto d'obbligo e dei relativi allegati, la Direzione competente può procedere, ove ritenuto opportuno, allo scorrimento della graduatoria.

A seguito della sottoscrizione dell'Atto d'obbligo il beneficiario deve inviare alla Direzione Cultura e Politiche Giovanili il progetto definitivo dell'intervento, corredato delle autorizzazioni, pareri o nulla osta necessari ai sensi delle disposizioni vigenti in materia. Eventuali scostamenti rispetto al progetto allegato alla domanda di contributo devono essere puntualmente motivati e, ove non supportati da adeguata motivazione o comunque incidenti in modo significativo sul progetto ammesso a contributo, comportano la decadenza dal contributo.

Nell'attuazione degli interventi andranno rispettate le regole proprie dei relativi strumenti di programmazione, nonché le vigenti normative in materia di tutela dei beni culturali, edilizia ed urbanistica, in materia di tutela ambientale, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro, le normative per le pari opportunità e le disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale del lavoro con particolare riferimento agli obblighi contributivi.

Ai contributi finalizzati alla realizzazione di lavori pubblici, secondo quanto indicato dal D.Lgs. 50/2016 "Codice dei contratti pubblici", si applica, inoltre, quanto disposto dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo con D.M. 22 agosto 2017 n. 154 "Regolamento concernente gli appalti pubblici di lavori riguardanti i beni culturali tutelati ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42" e dalle leggi regionali vigenti in materia (L.R. 88/1980 "Norme in materia di opere e lavori pubblici" e art. 30 della L.R. 9/2005 "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2005").

Gli interventi devono essere realizzati entro il termine previsto nel cronoprogramma ed in modo conforme al progetto trasmesso alla Direzione competente.

La violazione delle suddette condizioni comporta la decadenza dal contributo concesso, con conseguente recupero degli importi eventualmente già erogati, maggiorati di interessi legali.

I termini indicati nel presente articolo sono eventualmente prorogabili da parte della Direzione competente, dietro formale richiesta del beneficiario trasmessa prima della scadenza del termine stesso e adeguatamente motivata.

Allo stesso modo ogni eventuale altra variazione di elementi presenti nel progetto ammesso a contributo, resasi necessaria in fase di esecuzione dei lavori, va previamente comunicata e motivata alla medesima Direzione competente, che procede alla sua eventuale approvazione, qualora giustificata e comunque non incidente in modo significativo sul progetto originario.

Fermo restando l'effettivo completamento degli interventi previsti, le modifiche progettuali indicate al precedente capoverso non tempestivamente comunicate alla Direzione competente, o non approvate da quest'ultima, comportano la decurtazione dei costi ammissibili collegati alle attività modificate, e, nei casi più gravi, la decadenza dal contributo concesso, con conseguente recupero degli importi eventualmente già erogati, maggiorati di interessi legali.

ART 10
MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO REGIONALE

L'erogazione del contributo concesso avverrà, in conformità a quanto previsto dalla L.R. 88/80, secondo le seguenti modalità:

- **acconto del primo 20%**
  - ad esecutività della determinazione di concessione del contributo regionale e a ricevimento, da parte della Direzione competente, dell'Atto d'obbligo di cui all'art. 9 sottoscritto dal legale rappresentante del soggetto beneficiario, entro i termini ivi previsti;
- **ulteriore quota del 60% al netto dell'eventuale ribasso d'asta**
  - a seguito di trasmissione alla Direzione competente:
    1. del progetto definitivo dell'intervento munito di tutti i pareri e le autorizzazioni previste a norma di legge e dal relativo atto di approvazione;
    2. del verbale di consegna dei lavori e del contratto di appalto;
    3. del Quadro tecnico economico rimodulato a seguito dell'eventuale ribasso;
- **saldo del 20% o per il minore importo necessario**

- a seguito dell'inoltro alla Direzione competente dell'atto di definizione ed approvazione della spesa complessiva effettivamente occorsa per la realizzazione dell'opera.

ART 11
INFORMAZIONI SUL PROCEDIMENTO

L'unità organizzativa responsabile dell'adozione del provvedimento finale è la Direzione Regionale Cultura e Politiche Giovanili.
L'unità organizzativa responsabile del procedimento per la concessione del contributo è l'Area Valorizzazione del Patrimonio Culturale.
Il responsabile del procedimento è il funzionario Luigi Prisco, in servizio presso la suddetta Area.
Qualsiasi informazione inerente lo stato del procedimento per la concessione del contributo può essere richiesta alla casella di posta elettronica lprisco@regione.lazio.it

ART 12
MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE E LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO

La verifica dell'Amministrazione sulla regolare realizzazione del progetto, nonché il riscontro amministrativo-contabile del rendiconto finanziario a consuntivo, costituisce presupposto per il perfezionamento dell'intervento finanziario e la conseguente liquidazione del contributo.
La documentazione necessaria alla rendicontazione e dimostrazione dell'effettiva realizzazione del progetto, con indicazione delle relative modalità di trasmissione, è indicata dall'Amministrazione ai beneficiari mediante comunicazione via posta elettronica certificata.
Tale documentazione deve essere trasmessa dai beneficiari del contributo, nel rispetto delle modalità indicate dall'Amministrazione, entro **30 giorni** dalla conclusione delle attività del progetto.

Qualora nello svolgimento dell'attività di verifica dell'Amministrazione sul consuntivo dell'attività svolta emerga la necessità di chiarimenti e/o integrazioni, il Dirigente regionale della struttura competente trasmette all'interessato, via posta elettronica certificata, apposita richiesta assegnando un termine, affinché il soggetto vi provveda. Trascorso inutilmente il termine assegnato, la struttura competente provvede a disporre la liquidazione del contributo con l'eventuale riduzione, sulla base della sola documentazione di rendicontazione presentata, salve le ipotesi di revoca integrale previste dal successivo art. 13.

In ogni caso, ai fini della quantificazione finale del contributo effettivamente spettante, non saranno riconoscibili eventuali costi eccedenti i massimali previsti dall'art. 5 e il contributo non potrà comunque eccedere i limiti previsti dall'art. 4.

ART 13
DECADENZA E REVOCA DEL CONTRIBUTO

Fermo restando la decadenza prevista dall'art. 75 del D.P.R. 445/2000, è disposta la revoca integrale del contributo assegnato nei seguenti casi:

- perdita dei requisiti previsti dall'art. 2 e indicati nell'Allegato A1 prima della conclusione dell'intervento;
- gravi violazioni agli obblighi di comunicazione previsti dall'art. 20 della L.R. 20 maggio 1996, n. 16;
- nelle ulteriori ipotesi di revoca o decadenza previste nel presente Avviso.

ART 14
OBBLIGHI INFORMATIVI E ATTIVITÁ DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

Al soggetto beneficiario dei contributi è fatto obbligo del puntuale rispetto delle disposizioni contenute nell'Art. 20 della L.R. n. 16 del 20 maggio 1996 "*1. Tutti i soggetti beneficiari di contributi finanziari da parte della Regione Lazio, ivi compresi quelli di provenienza statale e comunitaria, sono obbligati negli atti di informazione, compresi manifesti e cartellonistica, a citare espressamente le fonti finanziarie dalle quali derivano i contributi medesimi..*".

La Regione ha la facoltà di procedere ad attività periodica di monitoraggio sulle iniziative, a controlli amministrativi ed a verifiche ispettive sulle attività nei confronti dei soggetti beneficiari accedendo anche alla documentazione conservata presso la sede dei soggetti stessi, al fine di accertare il possesso dei requisiti, la veridicità di quanto attestato con le dichiarazioni sostitutive presentate e la regolare esecuzione delle attività previste.

ART 15
INFORMATIVA AI SENSI DEL D. LGS. 196/2003

Ai sensi degli articoli 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (di seguito RGPD), e del D.Lgs. 30 giugno 2003, n.196 recante il "Codice in materia di protezione dei dati personali", si informa che i dati personali forniti formeranno oggetto di trattamento nel rispetto della normativa sopra richiamata.si informa che i dati personali forniti formeranno oggetto di trattamento nel rispetto della normativa sopra richiamata.
A tal riguardo, si forniscono le seguenti informazioni relative al trattamento dei dati personali forniti:

- Titolare del trattamento è la Giunta della Regione Lazio, con sede in Via R. Raimondi Garibaldi 7, 00145 Roma - Email: dpo@regione.lazio.it - PEC: protocollo@regione.lazio.legalmail.it
- Responsabile del Trattamento è il Direttore pro tempore della Direzione Regionale Cultura e Politiche Giovanili - PEC: cultura@regione.lazio.legalmail.it - Tel.: 0651683218
- Responsabile della protezione dei dati, Ing. Silvio Cicchelli: Via R. Raimondi Garibaldi 7, 00147 Roma, Palazzina B piano V, stanza n. 5 - PEC: DPO@regione.lazio.legalmail.it - email istituzionale: dpo@regione.lazio.it - telefono: 06 51685061

Finalità e base giuridica del trattamento
I dati personali forniti verranno trattati per le seguenti finalità:

- partecipazione al procedimento di concessione dei contributi previsti;
- erogazione del contributo concesso;
- ulteriori finalità previste nel medesimo Avviso o da leggi o regolamenti, statali o regionali, o da norme europee;
- esecuzione da parte della Regione Lazio dei compiti di interesse pubblico o comunque connessi all'esercizio dei propri pubblici poteri, ivi incluse le finalità di archiviazione, di ricerca storica e di analisi per scopi statistici.

Periodo di conservazione dei dati
I dati personali saranno conservati per il periodo di tempo necessario per il conseguimento delle finalità per le quali sono raccolti e trattati, incluso l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione e archiviazione sussistenti in capo alla Amministrazione Regionale.

Categorie di dati ottenuti da soggetti terzi
Si informa che, ove necessario per il perseguimento delle finalità e dell'adempimento degli obblighi sopra specificati, la Regione Lazio potrà raccogliere presso altre pubbliche amministrazioni o enti pubblici e privati le seguenti categorie di dati personali: dati relativi ai requisiti richiesti e/o dichiarati ai fini della partecipazione alla procedura regolamentata dall'Avviso o per l'erogazione del contributo concesso, inclusi dati inerenti la capacità giuridica e di agire, i poteri di rappresentanza legale posseduti, dati giudiziari. A titolo esemplificativo, i predetti dati potranno essere raccolti presso autorità giudiziarie, camere di commercio, pubblici registri ecc. I dati personali saranno acquisiti e trattati alle condizioni, con le modalità e nei limiti previsti dalla normativa in materia di tutela dei dati personali.

Modalità del trattamento
I dati personali raccolti sono trattati anche con strumenti elettronici per il tempo strettamente necessario a conseguire gli scopi per cui sono stati raccolti, o per scopi di archiviazione e conservazione stabiliti dalle norme vigenti.
Specifiche misure di sicurezza sono osservate per prevenire la perdita dei dati, usi illeciti o non corretti ed accessi non autorizzati.

Destinatari o categorie di destinatari dei dati
I dati saranno resi raccolti ed elaborati, anche in forma elettronica, dalla Regione Lazio, e resi disponibili nei confronti del Responsabile del Trattamento della Regione Lazio, nonché nei confronti del personale della Direzione Cultura e Politiche Giovanili coinvolti della gestione del procedimento amministrativo collegato alla concessione ed erogazione dei contributi previsti.
Si informa, inoltre, che i dati personali raccolti potranno essere oggetto di comunicazione ai soggetti, interni o esterni alla Regione Lazio, nei confronti dei quali la comunicazione si configura come adempimento di obblighi di legge o contrattuali o come necessaria per il perseguimento delle finalità sopra specificate o per la tutela dei diritti e degli interessi della Regione Lazio. A titolo esemplificativo, i predetti dati potranno essere comunicati ad organi di vigilanza e controllo, ad autorità giudiziarie.

Trasferimento dei dati personali verso paesi non appartenenti all'Unione Europea.
I dati raccolti ed elaborati non vengono trasferiti presso Società o altre entità al di fuori del territorio comunitario.

Diritti dell'interessato e modalità di esercizio dei diritti
In ogni momento l'interessato potrà esercitare, alle condizioni e nei limiti previsti dal RGPD e fermo restando quanto specificato nel successivo paragrafo "Natura della comunicazione dei dati e conseguenze della mancata comunicazione", il diritto di accesso ai propri dati personali nonché gli altri diritti di cui agli articoli 15 e seguenti del RGPD. Potrà, altresì, esercitare il diritto di proporre reclamo all'autorità Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le procedure e le indicazioni pubblicate sul sito web ufficiale dell'Autorità su *www.garanteprivacy.it*

Natura della comunicazione dei dati e conseguenze della mancata comunicazione
La comunicazione dei dati personali richiesti è necessaria ai fini della istruzione della domanda di contributo. La mancata, parziale o inesatta comunicazione degli stessi potrà avere, come conseguenza, l'impossibilità per quest'Amministrazione di istruire la richiesta presentata e realizzare le finalità sopra indicate. L'indicazione di dati non veritieri può far incorrere in esclusione dal procedimento e, nei casi previsti dalla legge, in sanzioni penali.

ALLEGATO A1

Avviso pubblico per la valorizzazione del patrimonio culturale dei piccoli comuni del Lazio

ISTANZA

ALLA REGIONE LAZIO
DIREZIONE REGIONALE
CULTURA E POLITICHE
GIOVANILI
Via R. R. Garibaldi, 7
00145 Roma
Indirizzo PEC:
cultura@regione.lazio.legalmail.it

Il sottoscritto_____

in qualità di ☐ legale rappresentante del soggetto richiedente_____

_____

tel._____

indirizzo PEC_____

indirizzo e-mail del Responsabile del procedimento
_____

CHIEDE

che sia valutata la proposta relativa all'intervento:
_____

dell'importo complessivo di € _____

per il quale chiede un contributo regionale di €……..

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, ai sensi del D.P.R. 28/12/2000 n. 445:

1. che i dati e le notizie forniti con la presente domanda e i relativi allegati sono veritieri.

2. che l'ente rappresentato non è destinatario di provvedimenti che impediscono l'erogazione di contributi pubblici ai sensi delle norme vigenti;

_____ _____

Luogo e Data firma e timbro del legale rappresentante del soggetto richiedente

ALLEGATO A2

Avviso pubblico per la valorizzazione del patrimonio culturale dei piccoli comuni

SCHEDA ILLUSTRATIVA DELL'INTERVENTO

Denominazione e ubicazione dell'intervento

Denominazione del bene/luogo di intervento

_____

Indirizzo_____Comune_____

Provincia_____

Dati analitici del luogo di intervento

Destinazione d'uso attuale:

_____

Anno di costruzione [se il dato è disponibile] _____

Anno della più recente ristrutturazione e/o adeguamento alle norme di sicurezza: _____

Agibilità concessa in data [se il dato è disponibile]: _____

Breve descrizione del bene/luogo d'intervento, specificandone le caratteristiche fisiche e funzionali e l'eventuale valore storico simbolico
(max. 35 righe)

QUALITÀ PROGETTUALE E COERENZE INTERNE

Descrizione sintetica dell'intervento, specificando gli obiettivi in coerenza con le finalità di cui all'Art. 1 e le tipologie di intervento di cui all'Art. 3 dell'Avviso e indicando le attività che si propone di svolgere nel luogo/bene oggetto dell'intervento
(max 50 righe)

N.B. Indicare inoltre come si intende raggiungere il miglioramento della qualità della vita della popolazione, nonché del tessuto sociale e ambientale del territorio di riferimento, con riferimento a: o *Incidenza dell'intervento sul territorio di riferimento con particolare riguardo al numero di soggetti coinvolti e ai destinatari dello stesso;* o *Capacità di sviluppare l'aggregazione sociale e l'imprenditoria giovanile;* o *Miglioramento del decoro urbano e degli spazi verdi di pregio ambientale e paesaggistico.*

Stima dei costi di realizzazione (QTE)

QUADRO A (importo complessivo dei lavori):	**€**
A1. Importo lavori a base d'asta (soggetti a ribasso d'asta)	
A2. Oneri della sicurezza (non soggetti a ribasso d'asta)	
TOTALE QUADRO A (A1 + A2)	
QUADRO B (somme a disposizione):	
B1. Spese tecniche (spese professionali comprensive di oneri previdenziali anche finalizzate all'acquisizione di autorizzazioni, pareri, nulla osta e altri atti di assenso da parte delle amministrazioni competenti relative a: rilievi, accertamenti, indagini, progettazione di fattibilità, definitiva ed esecutiva, studi specialistici, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, direzione lavori, contabilità e rendicontazione lavori, collaudo, incentivi). Tali spese non possono superare il **20%** delle spese complessive previste nel progetto	
B2. Imprevisti ed eventuali lavori in economia	
B3. Spese per pubblicazione bandi di gara	
B4. Acquisto di attrezzature, allestimenti e arredi ed altre forniture di beni durevoli connessi e funzionali ai lavori da realizzare e alla fruizione pubblica del bene/luogo	
B5. Spese per allacciamenti ai pubblici servizi	

B6. I.V.A. di legge sui lavori	
B7. I.V.A. di legge sulle altre spese	
B8. Spese di promozione del bene/luogo oggetto dell'intervento, nel limite massimo del 1**0%** dei costi complessivi previsti, sia per la promozione in genere, sia per la promozione e il sostegno di attività educative e didattiche	
TOTALE QUADRO B	
TOTALE QUADRO A+B	

Livello di definizione progettuale [OVE ESISTENTE]

☐ progetto di fattibilità tecnica ed economica
☐ progetto definitivo
☐ progetto esecutivo
Come si evince dall'atto adottato dall'Organo competente n._____ del_____

Cronoprogramma complessivo dell'intervento

n. _____ mesi redazione progetto definitivo

n. _____ mesi acquisizione pareri e nulla osta

n. _____ mesi redazione progetto esecutivo

n. _____ mesi procedure espletamento gara d'appalto e affidamento lavori

n. _____ mesi esecuzione lavori

n. _____ mesi contabilità esecutiva e rendicontazione lavori

n. _____ mesi - collaudo finale

n. _____ mesi - agibilità della struttura

Conformità dell'intervento

Conformità urbanistica ed edilizia	*Descrivere la conformità del progetto rispetto agli strumenti di pianificazione comunale e sovra-comunale (***Max ½ pagina)**
Conformità agli strumenti di tutela	*Indicare se l'intervento necessita di eventuali autorizzazioni, pareri e nulla osta e se sono già stati rilasciati* **(Max ½ pagina)**

COERENZE ESTERNE

Connessione ed integrazione dell'intervento con altri strumenti di programmazione regionale (max 20 righe)

La proposta riguarda un intervento di completamento di lotto funzionale di un'opera oggetto di precedente finanziamento regionale

☐ si (*specificare con quale legge e per quale importo)* _____
☐ no

_____	_____
firma e timbro del legale rappresentante del soggetto richiedente	firma e timbro del titolare dell'ufficio tecnico o soggetto che svolge analoghe funzioni

Alla presente scheda, da compilare obbligatoriamente in ogni sua parte, si allega:

a) Eventuale progetto dell'intervento proposto, ove già disponibile;
b) Documentazione fotografica;
c) Copia (autentica ai sensi dell'art. 18 del D.P.R. 445/2000 ovvero autenticata mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 19 del medesimo D.P.R.) dell'atto relativo alla proprietà del bene, ovvero dichiarazione sostituiva di atto di notorietà in merito alla proprietà del bene accompagnata dai dati catastali necessari alla verifica;
d) Documento di identità in corso di validità del soggetto che sottoscrive l'istanza, salvo l'ipotesi di istanza sottoscritta con firma digitale.